

IN IRPINA

I rifiuti diventano materiali edili sostenibili: l'impianto con tecnologia Made in Bergamo

Sorge ad Ariano Irpino, in provincia di Avellino, l'impianto che smaltirà 30mila tonnellate l'anno grazie a una soluzione brevettata dal Gruppo Esposito di Lallio. È il primo impianto per il recupero e trattamento dei rifiuti da spazzamento stradale del Sud Italia



Lallio. È Made in Bergamo la tecnologia che trasforma i rifiuti in materiali certificati per l'edilizia. Una vera e propria svolta nel campo della sostenibilità e del recupero che ha trovato la più recente applicazione nell'innovativo impianto di smaltimento inaugurato in questi giorni ad Ariano Irpino, in provincia di Avellino, il primo di questa tipologia del Mezzogiorno. La struttura gestirà lo smaltimento di 30mila tonnellate di rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale provenienti da diverse aree del Sud Italia per trasformarli in materiali edili sostenibili come sabbia, ghiaia e ghiaietto.

L'impianto è stato progettato dal **Gruppo Esposito** con sede a Lallio, alle porte di Bergamo, da sempre realtà leader a livello internazionale nella progettazione, realizzazione e gestione di tecnologie per il recupero dei rifiuti.

Committente di questa nuova operazione è Balestrieri, la holding specializzata in servizi per il recupero ambientale, che ha scelto proprio il Gruppo bergamasco per realizzare le soluzioni tecnologiche che governano l'impianto.

Alla base vi è un vero e proprio brevetto messo a punto dal Gruppo Esposito e che sfrutta un processo denominato **Soil Washing** finalizzato al recupero di materiali inerti, estremamente utile anche per la bonifica dei terreni.

"Siamo stati la prima realtà in Europa - ha spiegato **Ezio Esposito**, fondatore del Gruppo orobico - ad aver compreso le potenzialità di riciclo dei rifiuti da spazzamento stradale, progettando e realizzando il primo impianto di recupero e trattamento dedicato già nel lontano 2004. Ovviamente da allora la tecnologia si è ulteriormente evoluta e dedicata anche a diverse altre tipologie di rifiuto, tracciando una prospettiva fondamentale nel contesto del trattamento dei rifiuti verso una direzione sempre più sostenibile".

"In Italia il quantitativo nazionale prodotto di terre da spazzamento ammonta a circa 421 mila tonnellate ogni anno (Dati ISPRA 2020), il doppio rispetto al dato del 2015 - ha dichiarato **Fulvio Roncari**, Consigliere Delegato Assorem (Associazione di categoria dei soggetti operanti nel segmento del Recupero), Presidente A2A Ambiente SpA - Questa è una buona notizia perché ogni tonnellata di rifiuto trattata in questo impianto viene sottratta alla discarica, generando ritorni economici e soprattutto ambientali. Tuttavia, il quantitativo stimato dall'ultimo Rapporto Italia del Riciclo 2021 sulla produzione di terre da spazzamento sul territorio nazionale supera 1,2 milioni di tonnellate all'anno. Quindi, sostanzialmente, la quantità di rifiuto che dovremmo essere in grado di trattare in questo Paese è tre volte superiore. C'è ancora molto da fare".

Su questa operazione è intervenuto anche il Vice Presidente della Regione Campania con delega all'ambiente **Fulvio Bonavita**: "Si tratta di un impianto di grande interesse perché utilizza tecnologie molto innovative e affronta un tema, talvolta trascurato, come quello dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade. Mi auguro possa rappresentare un vero e proprio modello di riferimento per il futuro".

Gruppo Esposito sta già lavorando alla costruzione di altri tre impianti per il recupero delle terre di spazzamento, (e due al recupero dei rifiuti spiaggiati) che vanno ad aggiungersi ai dieci già attivi sul territorio nazionale.

Soluzioni destinate ad espandersi, visti i risultati e la crescente sensibilizzazione riguardo l'argomento, con la visione che i rifiuti possono essere, se opportunamente trattati, non un problema, ma una risorsa per l'ambiente e la collettività.



Un momento dell'inaugurazione dell'impianto con Ezio Esposito, Alessio Balestrieri e Fulvio Bonavitacola

GRUPPO ESPOSITO

Il Gruppo Esposito, progetta, realizza e commercializza soluzioni impiantistiche per il trattamento a recupero dei rifiuti.

È stata la prima realtà in Europa a progettare e realizzare un impianto per il trattamento e il recupero di rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale, in grado di ottenere prodotti di qualità Certificati da impiegare in diversi settori di utilizzo. È stata inoltre la prima a realizzare un impianto industriale per il recupero dei rifiuti spiaggiati, in grado di recuperare la sabbia presente, da restituire agli arenili di provenienza contribuendo a contrastare il fenomeno dell'erosione costiera.

Soluzioni impiantistiche volte ad effettuare un efficace recupero di materia in un contesto di economia circolare.

Tra le certificazioni del Gruppo si trovano sette brevetti nazionali, due brevetti Europei e quattro brevetti Internazionali.

© Riproduzione riservata